

Lunedì 26 ottobre 2015

XXX settimana del Tempo Ordinario

+ **VANGELO** (Lc 13,10-17)

Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato». Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?». Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute. *Parola del Signore*

La vita di questa donna costretta da uno spirito maligno ad essere piegata verso terra senza poter volgere lo sguardo verso l'alto, verso Dio, rappresenta la situazione di molti di noi che, attratti dai vizi e dai piaceri delle cose terrene, ci dimentichiamo di Dio, rimanendo schiavi di satana.

Gesù, invece, vuole per noi la libertà, ci vuole liberare dal maligno che è sempre in agguato, e metterci in piedi per poter lodare e glorificare Dio; lo fa senza guardare il calendario, lo fa ogni volta che gli chiediamo, anche silenziosamente, di raddrizzarci l'anima.

Dobbiamo camminare insieme con Lui, con il vangelo e con la preghiera per poter affrontare la vita a testa alta, e questo ci permetterà di volgere lo sguardo verso il cuore di chi abbiamo davanti.

I° MISTERO DEL DOLORE: L'AGONIA DI GESU' NEL GETSEMANI

Dal vangelo secondo Luca 22,44

In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Cristo ha dato sé stesso per liberarci dai nostri peccati. Per mezzo della croce ci viene restituita la speranza.

Nel Getsemani Gesù si sente solo, abbandonato dai suoi amici ed è angosciato dinanzi alla morte.

Gesù accetta la volontà divina del Padre. In tutta quella sofferenza domina la pace dell'obbedienza al Padre.

Signore fa' che, nonostante la nostre cadute, i nostri errori e tradimenti, non ci comportiamo come gli apostoli che chiudiamo gli occhi di fronte alla realtà.

Incoraggiaci a proseguire con fiducia il nostro cammino di fede verso di Te.

II° MISTERO DEL DOLORE: LA FRLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONNA

Dal vangelo secondo Giovanni 19,1

Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

Quante persone innocenti vengono quotidianamente flagellate: dalla stampa dall'opinione pubblica, dagli atteggiamenti di indifferenza o di provocazione nel lavoro, in famiglia, a scuola. Cerchiamo di esprimere solidarietà verso queste persone e di non abbandonarle al loro destino. In questo è bene andare controcorrente, cioè non seguire le mode del giudizio facile, della critica gratuita, ma ricercare sempre la verità e lottare per essa.

III° MISTERO DEL DOLORE: GESU' E' CORONATO DI SPINE E CONDANNATO A MORTE

Dal vangelo secondo Matteo 27,29-30

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra, poi... lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!" E sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Gesù tramite l'incoronazione con le spine ci hai insegnato che nella vita dobbiamo sempre sopportare i dolori e le croci che ci vengono assegnate, ma l'unico modo per riuscire in questo è offrire le sofferenze al Padre, come hai fatto Tu durante la passione. Gesù, ti prego affinché mi sia accanto tutti i giorni, tutta la vita e riesca, come Te, ad affrontarle con amore.

IV° MISTERO DEL DOLORE: LA SALITA DI GESU' AL CALVARIO

Dal vangelo secondo Giovanni 19, 17-18

Presero Gesù, che portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgòta. Dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Grazie Signore Gesù per averci amato ed accettato la croce per salvarci. Aiutaci, Signore, a capire che la croce è per noi il Segno dell'Amore vero. Vogliamo seguirti ed abbracciare la croce con gioia come hai fatto Tu.

Preghiamo insieme a Maria per tutti coloro che soffrono per le malattie fisiche e per tutti coloro che soffrono perché si sentono abbandonati.

Grazie cara Madre perché sei la nostra guida, la nostra consolazione, la nostra forza, la nostra mediatrice lungo questo cammino di dolore che porta alla meta della gioia eterna. Amen

V° MISTERO DEL DOLORE: LA CROCIFISSIONE E MORTE DI GESU' DOPO TRE ORE DI AGONIA

Dal vangelo secondo Giovanni 19,18-30

Giunti al Golgota lo crocifissero...Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!" E, chinato il capo, spirò.

Facciamo del bene a tutti, senza distinguere fra buoni e cattivi, amici e nemici, parenti o estranei. Facciamo tutto il bene possibile senza mai spegnere in noi il desiderio di fare felici gli altri. La carità di Gesù non diminuisce mai, non dice mai basta e non fa distinzioni tra amico e nemico: tutti ama, per tutti muore.

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

+ **VANGELO** (Mt 25,31-46)

Venite benedetti del Padre mio.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell’Uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli Angeli con Lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a Lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi Angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». *Parola del Signore*

Grazie Padre perché mi hai chiamato e mi hai portato a Gesù, il Tuo amato Figlio.

Gesù fa sempre la Tua volontà: di non perdere nulla di quanto gli hai dato.

Fa' che io non mi perda mai. Tienimi sempre per mano e fa' che io non dubiti mai di Te, perché Tu solo sei via, verità e vita affinché io possa avere la vita eterna e resuscitare nell'ultimo giorno-

I° MISTERO DELLA GLORIA: LA RISURREZIONE DI GESU' DAI MORTI

Dal vangelo secondo Matteo 28,5-6

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto".

Signore, che io non riponga la mia sicurezza e non cerchi le consolazioni in questo mondo, ma spero sempre ogni conforto solo da Te.

II° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO

Dal vangelo secondo marco 16,19

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio.

Signore, ci hai benedetti con tutto l'amore e sei ritornato al Padre indicandoci la mèta a cui dobbiamo tendere: il cielo, la santità!

La nostra vita è come una vetta da scalare, con tante difficoltà lungo la salita. L'importante è perseverare verso il traguardo fino alla fine, senza fermarsi nonostante le cadute e gli inevitabili problemi di percorso!

Per questo ci affidiamo a Te, Maria, che ci tieni per mano e ci sostieni lungo il cammino, ci sproni, ci conforti, ci consoli teneramente come una mamma amorevole!

III° MISTERO DELLA GLORIA: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA SANTISSIMA E GLI APOSTOLI

DAL VANGELO SECONDO Giovanni

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce.

Signore, Ti ringrazio per aver mandato lo Spirito Santo. Continua, Signore, a scendere nel mio cuore perché io possa avere il coraggio di gridare allo scoperto la Tua verità.

Maria, mamma nostra, aiutaci a capire che nella preghiera, grazie al dono

dello Spirito santo, possiamo sentire Dio come Padre dentro di noi.

IV° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA AL CIELO

Dal Vangelo secondo Luca 1,49

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

In questo mistero si riflette sulla grandezza di Maria Santissima e la sua grande umiltà che l'ha portata a cantare l'inno del Magnificat: "L'anima mia magnifica il signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno Beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome".

O Maria, fa che meditando questo mistero possiamo portare frutti di santificazione per noi ed i nostri cari.

V° MISTERO DELLA GLORIA. L'INCORONAZIONE DI MARIA SANTISSIMA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dagli Atti degli Apostoli 12,1

Nel Cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

Maria, come possiamo conoscere Gesù senza conoscere Te, che per prima hai sentito il suo respiro; Tu l'hai guidato, amato ed hai sofferto tanto nella vita terrena.

Ti chiedo di parlare al cuore di tutti, affinché il mondo sappia che solo attraverso Gesù possiamo vedere la Gloria del Padre e la potenza del suo Spirito ci possa guidare come ha guidato Te e, quando arriverà in nostro giorno, fa che possiamo essere accompagnati da Te verso la presenza di Gesù.

Lui conosce i nostri peccati e può cancellare tutte le ingiustizie che commettiamo, e, con la sua misericordia, può perdonare tutte le nostre colpe.

